

Non riesce a decollare il processo ad «Azione rivoluzionaria»: terzo rinvio

te infondate in quanto è tutto da dimostrare la sussistenza della continuazione dell'attività del gruppo. Il disegno criminoso che non può identificarsi con un programma generico di attività delinquenziale, ma richiama le attività azionarie delittuose siano preventivamente proiettate nel loro compimento».

«In ogni caso, sosteneva il giudice istruttore, qualora si ravvisasse la continuazione tra i procedimenti di Livorno e Torino non spetterebbe agli altri giudici, ma al solo giudice competente, in quanto il fatto più grave è stato compiuto a Livorno (tentato omicidio di Tito Neri). Com'è noto, il giudice istruttore di Torino che giudica gli imputati del processo di Livorno per associazione sovversiva e per omicidio premeditato, ha già rinviato il processo per l'assenza di Pasquale Valitutti. Insomma, si tratta di un vero e proprio rebus».

Giovanni Sgherri
